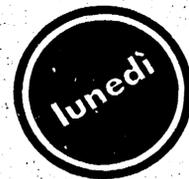


# Buon anno ai lettori

A tutti i lettori e ai diffusori dell'Unità giungano gli auguri per un migliore 1980. L'Unità, come tutti i giornali, domani non uscirà. Tornerà nelle edicole mercoledì 2 gennaio.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



## Il governo sceglie ancora l'inflazione

### Lo spacciatore e la droga

Se l'inflazione è la « droga economica » degli anni 70, il governo Cossiga, forse per concludere degnamente il decennio, se ne è fatto un pericoloso spacciatore. Il presidente del Consiglio si è giustificato, dicendo che non è certo lui che coltiva il potente allucinogeno; vi sono nel mondo (e anche in Italia) ben note piantagioni. Esistono forze oggettive che operano ormai ovunque e si trasmettono con la stessa rapidità dell'inflazione. Ciò è senza dubbio vero. Tuttavia, ci sono due modi ben diversi di combattere: uno è adeguare, inevitabilmente, i costi interni e quelli sui mercati internazionali e mettere in atto, nello stesso tempo, controtendenze di politica economica che diventino, nel medio periodo, un efficace vaccino; l'altro è eccitare sempre più il

corpo già surriscaldato della economia. Una terapia in apparenza contraddittoria; eppure è proprio quella seguita dall'attuale governo, il quale, anziché essere portatore di una pausa, anzi una « tre-gua » come qualcuno l'ha chiamata, sta seminando conflitti, lacerazioni, guasti tal da ipotizzare seriamente l'immediato futuro.

### Hanno deciso i rincari in una notte di contrasti

Solo manovre sui prezzi (petrolio, telefoni, elettricità) e nessun piano di risparmio energetico - I contenuti della proposta di riforma del sistema pensionistico

ROMA - Non è stata forse la più lunga riunione del Consiglio dei ministri quella della notte fra sabato e domenica, ma è stata certamente la più caotica. L'ufficio stampa di palazzo Chigi ogni ora annunciava l'arrivo di Cossiga per la prevista conferenza stampa, che si è svolta solo ieri. Dalla sala stampa partiva verso la sala riunioni del governo un documento di protesta dei giornalisti, per il ritardo con cui venivano comunicate le decisioni.

Verso mezzanotte, quando già il CIP aveva concluso la sua riunione e deciso i rincari dei prodotti petroliferi e delle tariffe elettriche e telefoniche (queste ultime sono state prontamente rese note dalla SIP), il ministro Nicolazzi faceva circolare una sua dichiarazione di plauso per gli aumenti, mentre nessun

comunicato ufficiale informava sull'entità della stangata. Cosa stava succedendo? Pare che nel governo alcuni ministri avessero messo in discussione le decisioni del CIP. Si profilava questa manovra: accettare le proposte del comitato interministeriale prezzi ma, per evitare il rincaro al consumo del gasolio per autorotazione, si stava decidendo di operare una sorta di alleggerimento del carico fiscale sul gasolio. Le compagnie avrebbero così comunque incassato gli aumenti ma il maggior onere di questa operazione sarebbe stato accollato allo Stato, che l'avrebbe riversato sulla benzina e, quindi, sui consumatori. Se fosse passata questa proposta, nulla di nuovo dalle parole del presidente del Consiglio tranne la ribadita volontà di chiedere la sterilizzazione della scala mobile e un singolare appello a lavora-

tori e imprenditori da parte di un governo che non ha saputo dire nulla dopo che sindacati e Confindustria gli avevano presentato un importante documento, comune in cui si chiedeva un serio programma di risparmio energetico.

## Il decennio che se ne va

### Cambia tutto oppure niente? e quel nodo resta lì

È cambiato tanto o non è cambiato niente? Vediamo. Sono scomparsi lo mutuo che hanno accompagnato tanti anni della nostra vita, pietra di paragone di tutto ciò che era insufficiente. Da poveracci, « prezzi da mutua », « medico della mutua », « visita da mutua ». Chi lo avrebbe immaginato? C'è chi ha paura che dovremo rimpiangerlo ma, almeno, proviamo a farne senza perché se dovessimo sempre acccontentarci dell'esistente, probabilmente saremmo ancora al pianterreno eretto che, se non sbaglia, è stato il primo uomo a camminare sulle sole gambe.

Cambia tanto o non cambia niente. Come sarebbe? Sarebbe, tanto per stare alla cronaca più recente, che qualche anno fa quella buona lana di Carlo Casirati stava in galera

per qualcuno dei numerosi reati di cui abbondava la sua avventurosa esistenza e il professor Toni Negri stava in cattedra a Padova e a Parigi per insegnare dottrina dello Stato. Poi Casirati è evaso e sembra che i due si siano uniti per fare qualche sequestro, due o tre rapine, rubare opere d'arte, per fare soldi necessari ad abbattere lo Stato che il professore e il bandito odiano per diversi motivi, anche se uno del due (il professore) dallo Stato riceveva un regolare stipendio. Adesso sono in galera tutti e due.

Una volta gli arabi erano « baluba », gli inglesi risolvevano le dispute con loro a colpi di cannone e di cannonate, ci sentivamo infinitamente superiori a loro; in fondo, con paternalistica benevolenza, li consideravamo « faccette nere », gente che ad una certa

Ennio Elena

SEGUE IN SECONDA

### Questi gli aumenti

**PRODOTTI PETROLIFERI** - La benzina super passa da 600 a 655 lire al litro; la normale da 580 a 635; il gasolio per auto da 245 a 290 lire al litro; il gas di petroli liquefatti (GPL) in bombole da 10 chili costerà 1000 lire; il GPL per auto passa da 342 a 442 lire; il petrolio da riscaldamento è aumentato di 45 lire; l'olio combustibile flotta di 35 lire.

### TARIFFE ELETTRICHE

Utenti con impianto fino a 3 kw di potenza: fino a 31 luglio per coloro che rientrano in un consumo annuo di 1800 kWh (cioè l'attuale fascia sociale) la tariffa sarà di 36,45 lire a chilowattora, salvo un ritocco della quota fissa; oltre 1800 kWh annui invece la tariffa passerà dalle 60,75 alle 65,50 lire per kWh.

### TARIFFE TELEFONICHE

Apparecchio singolo: fino a 100 scatti trimestrali resta a 11.720 a 15.000 lire (ridotta). La spesa per nuovi impianti passa da 180.000 a 150.000 lire a 150.000 lire (ridotta) e da 22.500 a 115.000 lire per la categoria C (passa da 125.000 a 150.000 lire (ridotta) e da 22.500 a 115.000 (ridotta).

## Le tensioni dopo l'intervento sovietico a Kabul

### L'Occidente oggi a confronto Cosa ha l'Italia da proporre?

Mini-vertice a Londra - Dichiarazione di Rubbi sull'esigenza di iniziative per favorire una ripresa della distensione - Forse una mediazione di Waldheim tra Washington e Teheran

Dopo la rinuncia degli Stati Uniti a chiedere immediate sanzioni contro l'Iran, al Consiglio di sicurezza dell'ONU si vedeva una possibile mediazione di Kurt Waldheim sulla questione degli ostaggi americani ancora detenuti a Teheran. Nella capitale iraniana intanto è in corso una riunione del Consiglio della rivoluzione che dovrà decidere se dare via libera alla missione del segretario delle Nazioni Unite. D'altra parte, ormai, la distensione tra l'Iran e gli Stati Uniti è in corso contro i ribelli islamici. Teheran ha respinto le prime testimonianze dirette sulla situazione attuale.

ROMA - Esiste, ormai da parte di tutti, la consapevolezza della gravità della situazione internazionale. La corsa al riarmo nucleare, lo intervento militare sovietico in Afghanistan e il prolungarsi della crisi iraniana stanno creando allarme in tutti coloro che hanno a cuore la salvaguardia del processo della distensione. Cosa è possibile fare in questa situazione? E soprattutto, quale il contributo dell'Italia per impedire che la crisi in corso metta in discussione ogni possibilità di dialogo e di trattativa? In una dichiarazione rilasciata ieri, il compagno Antonio Rubbi, responsabile della sezione esteri del PCI, ha affermato chiaramente che « gli interventi militari dei

MOSCA - « Le truppe sovietiche che si trovano attualmente nel territorio dell'Afghanistan, chiamate dal governo di Kabul in base ad un accordo intergovernativo siglato con l'URSS, sono in corso di addestramento congiunto nel Paese e in seguito alle manovre di circoli imperialisti », di « bande » di guerriglieri finanziati dall'estero.

Secondo l'autore della Pravda (la firma è A. Petrov) già da vari mesi le « autorità » di Kabul avevano fatto presente al governo sovietico le difficoltà che si incontravano nel Paese e in seguito alle manovre di circoli imperialisti, di « bande » di guerriglieri finanziati dall'estero.

## L'inchiesta dopo gli arresti del 21 dicembre

### Conferme dei legami con Prima Linea

Riscontri alla deposizione di Fiorini negli interrogatori di alcuni imputati - Lettera di Strano in casa di Alunni - I volantini di « P.L. » troppo uguali a quelli di Autonomia

MILANO - Niente domenica per i magistrati inquirenti. Riuniti attorno ad un grosso tavolo sul quale sono ammassati parecchi fascicoli, i sostituti Armando Sparato, Elio Micheli e Corrado Carnovali hanno fatto ieri il punto della situazione dopo nove giorni di intenso lavoro. Si risultati dei loro esami inutili formulare domande. Tutto quello che si può dire sulla riunione di ieri è che, certamente, è stata esaminata anche la richiesta di formalizzazione dell'inchiesta avanzata da alcuni legali degli imputati. L'orientamento sarebbe quello di respingerla. Le indagini stanno attraversando una fase troppo delicata per non pensare che una sosta, necessariamente non troppo breve, potrebbe danneggiare gli sviluppi.

Naturalmente la decisione ultima su questo aspetto dovrà essere presa dal giudice istruttore, non essendo vincolante il parere del P.M. Se anche il giudice istruttore sarà della stessa opinione, l'istruttoria, come vuole la legge, potrà rimanere alla Procura per tutto il mese di gennaio. Scaduti i 40 giorni l'inchiesta, essendo stati spiccati ordini di cattura, sarà obbligatoriamente formalizzata. Ve-

dremo allora a quale giudice istruttore sarà destinata. Degli interrogatori dei giorni scorsi non si è appreso molto. I magistrati hanno tenuto la bocca chiusa. I difensori hanno fornito scarsi elementi conoscitivi. Si è comunque saputo che alcune importanti conferme sono venute alla deposizione del prof. Carlo Fiorini. A parte le conferme del direttore amministrativo della Cattolica Mauro Borromeo (gli incanti Negri-Curcio ci sono stati) e del prof. Franco Gavuzzo (tre milioni dati al « professorino » per l'acquisto di una partita di armi in Svizzera), anche altri im-

putati avrebbero fornito elementi interessanti di riscontro. Oreste Strano, interrogato sabato nel carcere di Piacenza, non avrebbe saputo spiegare la ragione del ritrovamento di una sua lettera nel « covo » di Corrado Alunni. La lettera, scritta a mano, è lunga una decina di pagine. Il contenuto non sarebbe in sé compromettente. Lo Strano, nella sua lettera, parlerebbe delle sue vicende personali. Ma come mai questa lettera si trovava nelle mani di Alunni, l'organizzatore di Prima Linea? Allo Strano, inoltre, sarebbero state contestate alcune sue visite in un altro « covo » dei terroristi, quello milanese di via Castelfiordo.

Da domani la riforma sanitaria. Da domani, in vigore la nuova legge di riforma sanitaria. La nuova organizzazione sanitaria sarà attuata dal 1° gennaio. Le nuove norme sono disposte in 10 articoli.

Da domani la riforma sanitaria. Da domani, in vigore la nuova legge di riforma sanitaria. La nuova organizzazione sanitaria sarà attuata dal 1° gennaio. Le nuove norme sono disposte in 10 articoli.

Da domani la riforma sanitaria. Da domani, in vigore la nuova legge di riforma sanitaria. La nuova organizzazione sanitaria sarà attuata dal 1° gennaio. Le nuove norme sono disposte in 10 articoli.



## L'Inter «campione d'inverno»

Con una giornata d'anticipo, rispetto alla conclusione del girone d'andata, l'Inter si è laureata campione d'inverno. A San Siro i nerazzurri sono stati battuti da 0-0 dalla Fiorentina, ma il Milan, l'unica squadra che potesse ancora mettere in discussione il primato invernale dell'Inter, è caduto sul campo del Pescara.

INTER - FIORENTINA - Bial supera Gelli, ma il pallone verrà respinto sulla linea di porta da un difensore toscano.

## Consuntivo e preventivo

Si fa tutti gli anni, anche in quelli smorti e senza speranza, figuriamoci questa volta che è finita - e a cominciare - non è un anno, ma un decennio: addio, anni Settanta, bene arrivati, anni Ottanta: per piacere, cosa ci portate? Non possiamo, neppure per la cortesia formale di chi viene, susseguirci che ci commedia male: con un anno bisessile. E il proverbio dice « anno bisesto anno funesto ». Che diavolo dobbiamo aspettarci di peggio, stato di Marco Pannella e Oreste Strano? Facciamo il bilancio dell'anno bisesto che è causa di emere preoccupazione: vuol vedere che il Gennaro resta in B, gli azzurri non staccano la Coppa delle Nazioni di calcio, Messico e Mosca non si incontrano mai, il campionato mondiale per terra, spiegato con dignità, e tanto poi dovette scendere. E' la Nazionale di ginnastica, lo scudo di ferro, e ce ne accorgiamo dopo la Coppa Davis perché la sua corposa presenza è distruttiva. In realtà - e ce ne accorgiamo dopo la Coppa Davis - la verità è che i giovani del tennis italiano stanno incrudendo. Fanno venire in mente i protagonisti di quella bella stagione di Roberto Vecchioli in cui il seccolo padre dattilo conosceva il giovane figlio che lo ha deluso ad essere sempre venuto. Suspende condanna, direte. Intende no: essere sempre venuti ad essere sempre venuti. L'unico dono che non lo amare mai e avrei venuto. Fatta più, non può potrei che essere Margherita; e ho detto Margherita su per Coppa Davis.

## Gli eroi della domenica

la più fulgida stelle del calcio firmamento sportivo sventolava al di là del sistema solare non è presbitero, mente faccende: Mosca è a livello del mare e la gravità ha fatto il suo peso. Mosca, quindi, è la grande luce dell'anno: il grido impetuoso della tre sovrane cocchiere - « a Mosca, a Mosca! » - risuona dalle Alpi al Libano: tutti vogliono andare nel cuore della grande madre Russia, tranne quelli che, sbalzati di sella dal cavallo, dopo aver battuto una dolorosa natica per terra, spiegano con dignità: « Tanto poi dovette scendere ». E' la Nazionale di ginnastica, lo scudo di ferro, e ce ne accorgiamo dopo la Coppa Davis perché la sua corposa presenza è distruttiva. In realtà - e ce ne accorgiamo dopo la Coppa Davis - la verità è che i giovani del tennis italiano stanno incrudendo. Fanno venire in mente i protagonisti di quella bella stagione di Roberto Vecchioli in cui il seccolo padre dattilo conosceva il giovane figlio che lo ha deluso ad essere sempre venuto. Suspende condanna, direte. Intende no: essere sempre venuti ad essere sempre venuti. L'unico dono che non lo amare mai e avrei venuto. Fatta più, non può potrei che essere Margherita; e ho detto Margherita su per Coppa Davis.

Dico ancora: ma i nostri Margherita, la Coppa Davis, l'hanno vinta, in Cina. Appunto: si chiamano Margherita ma nel Paese di Piacenza la data della partita non era lei la Margherita del sogno. Per favore, anni Ottanta: siete migliori. Kim

## Obbligatoria la carta d'identità

ROMA - La carta d'identità sarà obbligatoria per tutti. Chiunque avrà compiuto i sedici anni dovrà avere la propria carta d'identità. La spesa per nuovi impianti passa da 180.000 a 150.000 lire a 150.000 lire (ridotta) e da 22.500 a 115.000 lire per la categoria C (passa da 125.000 a 150.000 lire (ridotta) e da 22.500 a 115.000 (ridotta).

Stefano Cingolani